



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " LORENZO BARTOLINI "**

**59021 VAIANO (PO) Via Nuova per Schignano, 25 – Tel. 0574/989608-989120**

**C.F. 84032680484 - Codice Meccanografico POIC80700G -**

**E.mail: [poic80700g@istruzione.it](mailto:poic80700g@istruzione.it) P.E.C.: [poic80700g@pec.istruzione.it](mailto:poic80700g@pec.istruzione.it)**

**Sito Istituto: <http://www.comprensivovaiano.edu.it/>**

oooooooooooooooooooo

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**

**AS 2022-2023**

Deliberato dal collegio dei docenti in data 23.06.22

Le ultime evoluzioni legislative (Direttiva del 27/12/2012 e CM 8/2013) si sono appropriate della nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata sia in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

L'Istituto Bartolini ha negli anni sviluppato una progettazione integrata con il territorio che ha sempre posto al centro della sua azione il rispetto degli specifici bisogni formativi degli studenti e la conseguente progettazione e realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati.

Le citate evoluzioni legislative hanno permesso all'istituto di formalizzare in maniera più incisiva tale azione progettuale.

È stato quindi delineata la trasformazione del GLH in GLI prevedendo la presenza all'interno di tale organo, oltre che dei docenti e dei rappresentanti delle famiglie, anche dei rappresentanti degli enti locali e del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di Prato, nelle persone delle dott.sse Nadia Mazzetti e Fiammetta Rocco.

Sono stati poi individuati da parte dei consigli di classe, di interclasse e di intersezioni gli studenti portatori di BES. I consigli hanno proceduto all'individuazione sulla base dei risultati in termini di

apprendimento e di costruzione di positive dinamiche relazionali da parte degli studenti, tenendo conto, per quanto riguarda i disturbi dell'apprendimento, della documentazione fornita dall'Asl o da centri di ricerca riconosciuti dalla Regione Toscana, per quanto riguarda i casi di disagio socioeconomico, delle segnalazioni dei servizi sociali.

Per ogni studente individuato come portatore di BES i consigli hanno concordato la necessità di intervenire con una programmazione per obiettivi minimi, l'opportunità di avvalersi di laboratori in piccolo gruppo, nonché l'eventuale bisogno di documentare il percorso in un PDP da concordare con la famiglia dello studente.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli alunni hanno diritto a due forme di accoglienza:

a) accoglienza di natura socioaffettiva nella comunità scolastica;

b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;

2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

### **Punti di criticità:**

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnalano:

-crescente precarietà del personale docente, curricolare e di sostegno, e conseguente difficoltà a garantire la continuità dell'azione didattico-educativa per ciascun alunno;

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;

-inadeguatezza del numero di ore di contemporaneità per mettere in atto interventi individualizzati, calibrati su bisogni specifici;

- numerosi movimenti in ingresso e in uscita di alunni stranieri non alfabetizzati che rendono difficile l'organizzazione di laboratori di italiano L2;

- crescente richiesta ai servizi sociali di forme di sussidio da parte di famiglie con gravi problemi socioeconomici;

- presenza di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;

- difficoltà di accesso ai servizi sociosanitari per le modalità, i tempi di attesa e la necessità di trasporto e mediazione;
- mancanza di una formazione capillare e diffusa, di tutto il personale docente ed ausiliario, sui temi dell'accoglienza e delle pratiche d'inclusività;
- ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti fortemente disturbanti e/o a rischio;

**Punti di forza:**

- Protocollo d'intesa territoriale per la Val di Bisenzio fra le due Istituzioni scolastiche (I.C.S di Vaiano e I.C.S. di Vernio), gli Enti Locali (Comuni di Vaiano, Cantagallo e Vernio), l'Unione dei Comuni che costituisce di fatto un Piano dell'offerta formativa territoriale per superare la logica di singoli progetti separati ed andare verso un piano organico di attività e costruire una rete d'intervento a sostegno di situazioni problematiche sul piano degli apprendimenti e su quello delle abilità sociali;
- la flessibilità della struttura scolastica nei suoi tempi e nei suoi spazi;
- la continuità del percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria;
- l'alleanza e la corresponsabilità educativa scuola/ famiglia
- la collaborazione, costruita in questi anni, con figure professionali qualificate (psicologi, pedagogisti, mediatori culturali), esperti di disturbi specifici dell'apprendimento e di problematiche relative al disagio scolastico e sociale, che affiancano gli insegnanti in attività di osservazione, progettazione, monitoraggio e verifica di azioni didattiche idonee a superare/contenere situazioni di difficoltà;
- la ricerca di linee metodologiche comuni nella conduzione del gruppo classe e nelle strategie di diversificazione dell'insegnamento, nelle modalità di documentazione dei percorsi

## LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°	TOTALE
alunni con disabilità	6	9	20	35
alunni con DSA	-	5	22	27
alunni con ADHD	-	-	3	3
alunni non italofoeni	6	6	12	24
alunni con disagio comportamentale relazionale	14	33	16	63
alunni con disagio socio economico	16	32	18	66
alunni con funzionamento intellettuale limite.	-	2	2	4
alunni con disturbo evolutivo aspecifico	-	-	9	18
alunni in corso di valutazione	5	14	2	21

Vaiano, 23 giugno 2022

il dirigente scolastico  
dott.ssa Alessandra Salvati  
*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice  
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*